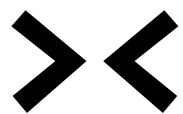


Checklist informativa



Per rendere il tuo imballaggio più facilmente riciclabile, devi valutare i seguenti 5 aspetti:

1. RESIDUI E SVUOTAMENTO;
2. FORME E SPESSORI;
3. TRATTAMENTI SUPERFICIALI;
4. COMPONENTI;
5. ETICHETTATURA AMBIENTALE.

Per ognuno sono stati riportati gli snodi fondamentali che ti potranno consentire di valutare le opportunità di miglioramento che puoi ancora apportare sul tuo imballaggio per renderlo più facilmente riciclabile.

Maggiori approfondimenti sono disponibili nel testo completo delle linee guida.

1 RESIDUI E SVUOTAMENTO

Obiettivo: permettere lo svuotamento completo dell'imballaggio eliminando i residui del prodotto.

Fai in modo di facilitare al massimo l'azione di svuotamento, perché è buona regola che il prodotto non venga sprecato e l'imballaggio non presenti residui che possano complicare le attività di riciclo e aumentarne gli impatti ambientali.

INFORMAZIONI UTILI

È particolarmente importante incentivare il completo svuotamento di bombolette spray a idrocarburi, che possono causare problemi di sicurezza in fase di compattazione dei rottami in alluminio negli impianti di selezione.

A breve saranno disponibili anche linee guida e informazioni specifiche predisposte dai diversi soggetti coinvolti.

SUGGERIMENTI

- > Fai in modo di facilitare al massimo l'azione di svuotamento per evitare la permanenza di residui all'interno dell'imballaggio
- > Utilizza una forma ergonomica che agevoli la fase d'uso e lo svuotamento
- > Prevedi un'apertura ampia e/o una forma che eviti punti di accumulo del prodotto
- > Rendi più sottili le pareti di alcune tipologie di imballaggio (ad esempio i tubetti) per conferirgli maggiore flessibilità
- > Prevedi sul packaging uno spazio dedicato a comunicare all'utente l'importanza di uno svuotamento completo dell'imballaggio prima di conferirlo nella raccolta differenziata

Il tuo imballaggio è una bomboletta spray?

- Si**
- > Prediligi l'impiego di propellenti non a base di idrocarburi per ovviare ai problemi di sicurezza
 - > Prevedi sul packaging uno spazio dedicato a comunicare all'utente l'importanza di uno svuotamento completo delle bombolette prima di conferirle in raccolta

2 FORME E SPESSORI

Obiettivo: ridurre gli spessori dell'imballaggio e progettare forme che ne permettano l'appiattimento per facilitare l'attività di riciclo.

Fai in modo che il progetto dell'imballaggio sia volto a coniugare la massima funzionalità con caratteristiche che rendano più semplici le operazioni di conferimento, selezione e riciclo, come ad esempio uno spessore ridotto e una forma tale per cui l'imballaggio venga recuperato nel flusso dell'alluminio grazie alla possibilità di appiattirlo e ridurne il volume in fase di conferimento in raccolta differenziata.

INFORMAZIONI UTILI

Può succedere che alcune componenti in alluminio, a causa delle dimensioni ridotte o dell'errato conferimento in raccolta differenziata da parte degli utenti, non arrivino a riciclo. Per ovviarvi almeno in parte, CIAL ha creato programmi specifici volti, ad esempio, al recupero delle componenti in alluminio presso gli impianti di lavorazione del vetro. Ciononostante è importante agire per prevenire tali fenomeni.

SUGGERIMENTI

- > Assicurati che le forme e gli spessori dell'imballaggio garantiscano le prestazioni funzionali, comunicative e identificative del packaging, ma consentano allo stesso tempo di appiattirlo
- > Riduci il più possibile lo spessore dell'imballaggio in alluminio
- > Ottimizza forme e spessori in modo da consentire l'appiattimento sicuro del packaging, senza provocare danni all'utente e in modo tale da ridurre il volume dell'imballaggio in fase di conferimento

Il tuo imballaggio/componente di imballaggio in alluminio ha dimensioni ridotte?

- Si**
- > Limita il più possibile che parti minori dell'imballaggio in alluminio possano staccarsi, andando così disperse in fase di conferimento in raccolta
 - > Riducine il più possibile lo spessore, in modo da limitare il quantitativo di materiale che potrebbe non essere recuperato nel flusso dell'alluminio

Il tuo imballaggio è un laminato in alluminio?

- Si**
- > Agevola il compattamento del foglio in alluminio da parte dell'utente in modo da evitare problemi in fase di riciclo legati all'ossidazione del foglio
 - > Comunica sull'imballaggio la necessità da parte dell'utente di compattare il foglio, per aumentarne la densità

3 TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Obiettivo: limitare gli impatti ambientali in fase di riciclo legati ai trattamenti superficiali.

Limita la superficie stampata dell'imballaggio o riduci eventuali lavorazioni che prevedono l'utilizzo di Composti Organici Volatili.

Questi, pur non inficiando il riciclo, ne aumentano l'impatto ambientale e rendono necessario il controllo delle emissioni.

INFORMAZIONI UTILI

Queste indicazioni riguardano l'utilizzo di stampe e lavorazioni che non risultano strettamente funzionali alla garanzia di protezione del contenuto. Pertanto non sono da considerarsi per i trattamenti superficiali necessari a garantire requisiti di sicurezza per gli imballaggi che contengono alimenti o prodotti per l'igiene personale.

SUGGERIMENTI

> Utilizza trattamenti superficiali solo se strettamente necessari per garantire una proprietà che non può essere ottenuta con altre soluzioni

> Valuta possibili alternative comunicative a minor impatto in fase di riciclo (ad esempio embossing e texturizzazione)

> Se necessarie, prediligi vernici e lacche ad acqua o a ridotto contenuto di COV

4 COMPONENTI

Obiettivo: ottimizzare le possibilità di riciclo del corpo principale e delle componenti.

Prediligi imballaggi monomateriali e, se necessari, limita l'utilizzo di componenti di diverso materiale che possono complicare il riciclo del corpo principale in alluminio, causando problemi di sicurezza durante il decoating dei rottami e con conseguente calo della qualità della materia prima seconda ottenuta.

INFORMAZIONI UTILI

Le componenti in plastica rigida potrebbero complicare il riciclo se presenti in quantità elevata. In particolare, le etichette in PVC rappresentano un contaminante durante la rilavorazione dell'alluminio per l'elevato contenuto di cloro.

SUGGERIMENTI

> Preferisci, ove possibile, l'uso di un solo materiale (imballaggi monomateriale)

> Evita o comunque riduci al minimo l'utilizzo di componenti plastiche rigide

> Ove non sia possibile optare per un imballaggio monomateriale, rendi spontanea la completa separazione di componenti in materiali diversi dall'alluminio

> Evita o comunque riduci l'utilizzo di etichette in PVC che possano contaminare il flusso in fase di riciclo del materiale

> Prediligi, ove possibile, la stampa diretta sull'imballaggio in alluminio, piuttosto che l'impiego di etichette

5 ETICHETTATURA AMBIENTALE

Obiettivo: fornire al consumatore informazioni utili per il corretto conferimento in raccolta differenziata.

Supporta l'utente nel corretto conferimento dell'imballaggio e delle sue componenti in raccolta differenziata e indirizzalo a compiere il primo importante passo verso una corretta gestione dell'imballaggio nel suo fine vita/nuova vita. Le attenzioni maggiori riguardano le informazioni fornite all'utente e la loro rispondenza alla normativa vigente e la loro coerenza con le linee guida fornite da CONAI.

SUGGERIMENTI

> Indica il materiale con cui è fatto il tuo imballaggio e fornisci all'utente uno strumento utile a facilitare il corretto conferimento sia dell'imballaggio sia delle sue componenti in raccolta differenziata. Se non lo hai ancora fatto, valuta questa opzione. Ricorda che se scegli di inserire l'etichetta ambientale sul tuo imballaggio, lo devi fare seguendo quanto previsto dalla normativa di riferimento (Decisione 97/129/CE).

In particolare, per l'alluminio è riconosciuto l'uso di una marcatura standard con la sigla ALU e il codice 41. In aggiunta, per l'alluminio può essere utilizzato anche lo specifico simbolo grafico previsto dalla CR 14311:2002.

> Oltre a indicare il materiale di cui è fatto il tuo imballaggio, puoi anche dare un aiuto ulteriore al consumatore, indicando in etichetta anche il "dove va conferito in raccolta differenziata?".

Se non lo hai ancora fatto, valuta questa opzione.

INFORMAZIONI UTILI

Per maggiori informazioni e per verificare se stai usando le diciture corrette, consulta le "Linee guida per l'etichettatura ambientale degli imballaggi" dell'Istituto Italiano Imballaggio, scaricabile dal sito di CONAI al seguente link: <http://www.conai.org/download/linee-guida-per-letichettatura-ambientale-degli-imballaggi/>

Per maggiori informazioni, consulta "Etichetta per il cittadino - Vademecum per una etichetta volontaria ambientale che guidi il cittadino alla raccolta differenziata degli imballaggi", scaricabile dal sito di CONAI al seguente link: <http://www.conai.org/download/etichetta-per-il-cittadino-vademecum-per-una-etichetta-volontaria-ambientale-che-guidi-il-cittadino-alla-raccolta-differenziata-degli-imballaggi/>